

QN Ed. Bologna
11 Novembre 2008

Banchieri cinesi a Bologna per il Mandarin fund

Domani il cda presieduto da Roversi-Monaco

NEL GIORNO in cui Pechino annuncia un maxipiano di sostegno alla propria economia (586 miliardi di dollari per sostenere un Pil che cresce 'solo' del 9 per cento invece che del 10,4 come nel trimestre precedente), una delegazione cinese di alto profilo finanziario sbarca al Marconi per una tre giorni sotto le Due Torri.

L'occasione è quella del consiglio di amministrazione del Mandarin Fund che si terrà domani nella nostra città, voluta da Fabio Roversi-Monaco che ne è presidente. Il Mandarin è un fondo creato pochi anni fa dal bolognese Alberto

LA VISITA
Incontri
con aziende
Prodi
ed Errani

Forchielli con l'obiettivo di agevolare gli investimenti italiani in Cina e quelli cinesi in Italia. Su questa idea hanno scommesso da subito Pietro Modiano, direttore generale di Intesa San Paolo e membro del cda di Mandarin e, poco dopo, i vertici di China Development bank e di Exim bank, azioniste del fondo con una quota del 22 per cento ciascu-



Fabio Roversi-Monaco, presidente del consiglio di amministrazione del Mandarin fund

na. Aver voluto tenere questo cda sotto le Due Torri è quindi un forte segnale di attenzione da parte del presidente Roversi-Monaco già che, attorno all'evento, ruota una serie di importanti incontri. Mister Gao Jian è vice governatore di

China development bank (Cdb), amministratore delegato del fondo Africa di Cdb e padre della moderna finanza cinese; mister Zhu Xinqiang è il numero due di Exim bank. I banchieri sono accompagnati da una delegazione che visiterà alcune tra le più rappresen-

tative aziende della nostra imprenditoria come Ima, Datalogic, la Fiera e il Rizzoli. Sono previste pure incontri con personalità del mondo politico: il primo con Romano Prodi, da sempre grande sostenitore dei rapporti con la Cina e che proprio a Pechino, Tien Jin e

Shangai portò tre anni fa una imponente delegazione italiana. Il secondo incontro è previsto con il presidente della Regione Vasco Errani; la Regione, lo ricordiamo, da anni ha una propria sede di rappresentanza sotto la grande muraglia.

Nota di colore. La delegazione si muove molto *low profile* al punto che, alla domanda su quale servizio desiderasse nei momenti di relax, il vice governatore Gao ha risposto: «Un tavolo di ping

pong». E così, due ore dopo lo sbarco al Marconi, è sceso in albergo, ha indossato una tuta ad hoc con tanto di maglietta tecnica e si è recato al

centro della Fortitudo dove ad attenderlo c'era Xue Liang, ex nazionale cinese, che per due ore ha scambiato colpi con lui. Pare che anche con la racchetta sia un avversario in gamba. Al termine, tanti sorrisi e scambio di tagliaretti in un clima di cordialità e amicizia.

Massimo Gagliardi

IL RELAX
Mister Gao
ha chiesto
di giocare
a ping pong